Equitalia Giustizia SpA
Viale di Tor Marancia n. 4 – 00147 Roma
Tel. 06.95940376-7 www.equitaliagiustizia.it

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA AI SENSI DELL'ART.63 COMMA 2 LETT. B) N.2 DEL DLGS N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TELEMATICI INTERBANCARI DA EROGARE IN FAVORE DI EQUITALIA GIUSTIZIA SPA

CIG N. 990148109C – LOTTO UNICO

ALLEGATO 1 AL PROGETTO TECNICO

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Sommario

Definizioni 3

Parte Generale

1) Oggetto 3
2) Modalità di esecuzione del servizio e livello di servizi 4
3) Responsabile del servizio per il Fornitore 6
4) Controlli e vigilanza da parte dell'Ente 6

Specifiche tecniche

1) Il Servizio CBI 8
2) Comunicazione CBI – Stazione appaltante e/o Partner tecnilogico della Stazione appaltante 9
3) Sito di upload 27
4) Servizio di help desk 27
5) Manutenzione evolutiva 28

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente documento ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto con l'iniziale maiuscola, sia al singolare che al plurale, assume il significato di seguito riportato:

Appalto: l'appalto avente a oggetto l'affidamento di servizi telematici interbancari (*Corporate Banking*) in favore di Equitalia Giustizia SpA, identificato con il codice identificativo di gara (CIG) n. 990148109C;

Banche Passive: sono le Banche CBI sulle quali risiedono i conti di pertinenza della Stazione appaltante e che erogheranno le funzionalità previste (es. rendicontazione, bonifici, …)

Capitolato: il presente documento contenente anche l'indicazione delle specifiche tecniche cui devono rispondere i servizi oggetto del presente appalto, nonché le modalità di esecuzione dello stesso;

Codice, Codice dei contratti o d.lgs. n.50/2016: il decreto legislativo 18.04.2016, n.50 e ss.mm.ii. recante *Codice dei contratti pubblici*;

Contratto: il contratto stipulato da Equitalia Giustizia SpA con il fornitore aggiudicatario, avente a oggetto l'affidamento del presente appalto;

Ente, Società o Stazione appaltante: Equitalia Giustizia SpA;

Fornitore o Operatore economico: l'impresa aggiudicataria della procedura per l'affidamento del servizio oggetto del presente appalto;

Giorni lavorativi: giorni consecutivi dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e festivi;

Giorni: giorni solari;

Nodo CBI: è l'entità che consente alla Stazione appaltante l'accesso al circuito CBI, nonché l'erogazione delle funzioni CBI correlate ai servizi richiesti.

Partner tecnologico della Stazione appaltante: è l'*outsourcer* tecnico nominato dalla Stazione appaltante a cui è demandata la ricezione/invio dei flussi telematici da/verso il Nodo CBI, per conto dello stesso.

Responsabile del servizio: la persona nominata dall'Operatore economico quale referente del presente appalto, con ruolo di supervisione e coordinamento e poteri di rappresentanza dell'operatore medesimo;

Servizio o Servizi: il servizio oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto nel presente documento;

A PARTE GENERALE

1) OGGETTO

Oggetto dell'affidamento sono i servizi seguenti:

- fornitura di un'infrastruttura telematica (di seguito nel presente atto "Nodo di accesso" o "Nodo CBI") attraverso cui raccogliere i dati e le informazioni ricevuti dal circuito bancario relativamente ai conti correnti bancari per i quali la Stazione appaltante ha attivato i servizi di *Corporate Banking* Interbancario passivo presso le relative banche;

- procedure automatizzate di importazione dei flussi di informazioni e dati provenienti da differenti istituti bancari nel formato *standard* CBI;

- ricezione via interfaccia WEB, appositamente messa a disposizione dal Nodo CBI, dei flussi relativi a estratti conto, rendicontazioni, movimenti e condizioni rinvenienti dalle banche su cui sono intestati i conti FUG, relativamente alle banche non aderenti al circuito CBI;
- servizio di invio anagrafica ABI-CAB;
- visualizzazione Informazioni Tassi Variabili;
- visualizzazione Informazioni Titoli;
- servizio di manutenzione dei collegamenti;
- *Help Desk* tecnico dedicato alla risoluzione dei problemi di connettività e di funzionamento del sistema;
- funzionalità aggiuntive:
  - ✓ diagnostico personalizzato (es. diagnostico su flussi anagrafici);
  - ✓ supporto a diversi protocolli applicativi di comunicazione;
  - ✓ implementazione regole di *routing ad hoc*;
  - ✓ modalità custom di aggregazione dati;
  - ✓ elaborazione *ad hoc* dei flussi inviati/ricevuti;
  - ✓ conversione del formato dei flussi.

Le funzionalità previste nel Capitolato verranno erogate direttamente alla Stazione appaltante attraverso un interfacciamento tra il *partner* tecnologico della stessa e il soggetto tecnico identificato dal Fornitore quale *outsourcer* tecnologico dei propri servizi di Nodo CBI.

2) MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E LIVELLO DI SERVIZI

Il Fornitore è tenuto all'osservanza di leggi, regolamenti e norme vigenti in materia. La stipula del contratto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio. La stipulazione del contratto da parte dell'Aggiudicatario equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'esecuzione immediata dell'appalto.

Il Fornitore apporterà ai servizi oggetto dell'affidamento, nel più breve tempo possibile, tutte le variazioni che dovessero rendersi necessarie per adeguarli, in tempi utili, a legislazione statale sopravvenuta ovvero a disposizioni degli organi di vigilanza (quali Banca di Italia, CONSOB, etc.) o di altre autorità a livello nazionale e internazionale (quali Governo e Comunità Europea), nonché per ragioni di adeguamento tecnico e funzionale. Dette modifiche non potranno comunque importare modifiche del contratto, ai sensi dell'art.106 del Codice e dalle stesse non potrà derivare alcun onere economico ovvero rimborso a carico della Stazione appaltante.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato a perfetta regola d'arte, secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente documento, nelle Specifiche tecniche e nello schema di Contratto.

Il Fornitore metterà a disposizione dell'Ente i dati di tutti i flussi ricevuti dalle Banche passive di competenza, sulla base di orari di cut-off dettagliati nelle Specifiche tecniche.

Il Fornitore si impegna ad adeguare, nei tempi tecnici necessari, la disponibilità on-line dei servizi in relazione a nuove esigenze che dovessero emergere nel mondo bancario con

riferimento all'evoluzione dei servizi bancari e della loro organizzazione. In ogni caso non dovrà derivare alcun onere economico ovvero rimborso a carico della Società.

Per tutto il periodo di efficacia del contratto, l'Aggiudicatario si obbliga a non sospendere l'esecuzione e l'erogazione dei servizi e sarà esonerato da responsabilità ed esentato dall'obbligo nel caso di impossibilità ad adempiere in conseguenza di cause di forza maggiore, di astensione dal lavoro da parte del personale dipendente, di rilievo tale da potersi configurare come causa di forza maggiore e per disservizi del gestore delle linee di telecomunicazione. Nei suddetti casi la mancata prestazione da parte dell'Aggiudicatario non costituirà inadempimento e quindi motivo di sospensione dei pagamenti e non sarà neppure causa di risoluzione contrattuale e/o di pretese risarcitorie da parte della Società.

Il Fornitore darà conto alla Società delle attività svolte in esecuzione del contratto mediante appositi report periodici, aventi cadenza trimestrale riportante la misura quantitativa delle attività erogate nel trimestre precedente.

L'attività di monitoraggio sui livelli di servizio sarà svolta dalla Società anche con strumenti on-line messi a disposizione dal Fornitore.

Il Fornitore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico e professionale, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato da leggi speciali. La Società si riserva il diritto di chiedere all'Aggiudicatario la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

Il servizio di tavolo operativo sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 secondo modalità definite nelle Specifiche tecniche. Per la presa in carico e la risoluzione di tutte le problematiche tecniche inerenti al servizio, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 sarà reso disponibile un riferimento tecnico, contattabile dal corrispondente riferimento tecnico dell'Ente.

<u>Nodo di accesso</u>

La fornitura del Nodo di accesso consentirà l'acceso al circuito bancario ai fini della veicolazione dei dati dei conti correnti, depositi di risparmio e depositi titoli (movimentazioni, tassi e anagrafiche) provenienti dai diversi istituti bancari (di seguito nel presente atto anche "Banche passive") per tutti i conti correnti in uso o che verranno attivati secondo le indicazioni della Stazione appaltante, in modo continuativo, veloce e sicuro.

Le caratteristiche tecniche del Nodo di accesso, nonché le modalità di connessione e le specifiche tecniche per il colloquio *client-server* sono definite nel paragrafo 5 delle Specifiche tecniche.

<u>Ricezione e lavorazione flussi dati</u>

L'Aggiudicatario fornirà tutti i servizi relativi alla trasmissione dei flussi provenienti dalle Banche passive relativi alle movimentazioni bancarie, estratti conto, rendicontazioni e alle condizioni dei conti correnti secondo specifici tracciati. I flussi di rendicontazione/movimentazione giornaliera e periodica saranno strutturati secondo gli *standard* CBI e i criteri di aggregazione definiti nel documento di Specifiche tecniche, fatti salvi naturalmente tutti gli eventuali adattamenti da concordare con la Stazione appaltante che si dovessero rendere necessari. L'invio dei dati dovrà avvenire aggregando i relativi *files* in pacchetti consistenti.

Il Fornitore lavorerà tutti i flussi ricevuti dal Nodo CBI provenienti dalle Banche passive, relativi a tutti i conti in essere o che saranno attivati dalla Stazione appaltante, senza che questo comporti ulteriori corrispettivi oltre a quelli previsti per il traffico dati.

Standardizzazione

Il Fornitore applicherà lo *standard* CBI ai flussi di informazioni e dati ricevuti dalle Banche passive, definite secondo quanto previsto nel documento di Specifiche tecniche, fatti salvi naturalmente tutti gli eventuali adattamenti da concordare con l'Ente, che si dovessero rendere necessari.

Monitoraggio e Diagnostica

Il Fornitore dovrà elaborare e realizzare dei meccanismi di monitoraggio e verifica degli *standard* tecnici fissati per la trasmissione e ricezione dei flussi dati e di segnalazione delle eventuali anomalie che si dovessero verificare, nel rispetto delle specifiche concordate fatti salvi naturalmente tutti gli eventuali adattamenti da concordare con l'Ente che si dovessero rendere necessari.

In particolare, il Fornitore renderà disponibili funzioni di monitoraggio che forniscano dati di sintesi riguardo i flussi predisposti dalle Banche passive, suddivisi per istituto, data creazione flusso, rapporto e tipo di flusso. Dovrà essere possibile visualizzare anche l'intero contenuto dei singoli supporti.

Tali funzioni, orientate al controllo dell'effettivo traffico dati avvenuto e alla risoluzione di problematiche tecniche, dovranno essere accessibili al personale incaricato della Stazione appaltante. I relativi criteri di accesso e le eventuali comunicazioni di anomalie riscontrate saranno effettuate secondo le modalità specificate nel documento di Specifiche tecniche, come eventualmente integrate dagli adattamenti occorrenti.

Manutenzione collegamenti

Il Fornitore esegue la manutenzione dei collegamenti del Nodo CBI verso il circuito bancario, garantendo pertanto il costante funzionamento e accessibilità al nodo stesso. Il Fornitore garantirà l'accessibilità al Nodo CBI tra le 8:30 e le 17:30 di ciascun giorno lavorativo.

Funzionalità aggiuntive

Il Fornitore supporterà l'Ente nell'analisi e realizzazione di funzionalità aggiuntive secondo quanto previsto delle Specifiche tecniche.

3) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL FORNITORE

Il Fornitore indicherà un proprio Responsabile del servizio che avrà la responsabilità della conduzione e dell'applicazione del contratto e sarà autorizzato ad agire per la gestione dello stesso anche ai fini della definizione delle eventuali problematiche operative che dovessero emergere nell'esecuzione, nonché ai fini della gestione dei rapporti amministrativi tra le Parti. Il Responsabile del servizio opererà in coordinamento con il Responsabile Unico del Procedimento di Equitalia Giustizia SpA e con il Direttore dell'esecuzione della stessa.

Il Responsabile del servizio si intenderà munito dei necessari poteri per impegnare il Fornitore e pertanto quest'ultimo non potrà avanzare eccezione alcuna per difetto o indeterminatezza di poteri ritenendosi, sin d'ora, valido il suo operato.

4) CONTROLLI E VIGILANZA DA PARTE DELL'ENTE

La Stazione appaltante svolgerà le attività di verifica di regolare esecuzione, dirette a certificare che le attività contrattuali siano state eseguite a regola d'arte, in rispondenza e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso la Stazione appaltante si riserva il diritto di effettuare verifiche con qualsiasi modalità e in ogni momento, durante l'efficacia del Contratto, sull'adempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui al Capitolato e al Contratto.

Tutte le inadempienze riscontrate saranno documentate e contestate al Fornitore da parte della Stazione appaltante a mezzo PEC.

B SPECIFICHE TECNICHE

1) IL SERVIZIO CBI

Il Servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI) è operativo sin dal 1995 come servizio di accesso telematico delle aziende al sistema interbancario dei pagamenti. Dal punto di vista delle imprese rappresenta un rilevante vantaggio, consentendo un rapporto on-line in una logica *business-to-business* con un'unica banca (chiamata Banca Proponente), che fornisce una vasta gamma di funzioni finanziarie, informative e commerciali. In tal modo l'impresa semplifica e razionalizza la gestione dei rapporti di conto corrente intrattenuti con una pluralità di banche (in Italia le imprese intrattengono in media 5 rapporti di conto corrente con altrettante banche di riferimento) non solo perché si avvale di un unico punto di accesso nei confronti di una pluralità di banche ma anche per l'adozione di una messaggistica standardizzata che garantisca l'interoperabilità e la raggiungibilità del sistema; quest'ultima consente all'impresa dotata di adeguate soluzioni organizzative improntate ad elevata automazione di "riconciliare" le informazioni provenienti dalle banche con i propri dati (di contabilità, magazzino, recupero crediti, ecc.).

L'evoluzione di tale network interbancario di *payment initiation*, ultimato nel 2007 dall'allora ACBI (Associazione per il Corporate Banking Interbancario) – costituita con il coordinamento dell'ABI nel 2001, al fine di sviluppare e migliorare in ambito cooperativo il Servizio CBI – consente alle aziende italiane di affiancare alle tradizionali funzioni di incasso, pagamento e informative ulteriori servizi a valore aggiunto anche nell'ambito della gestione documentale.

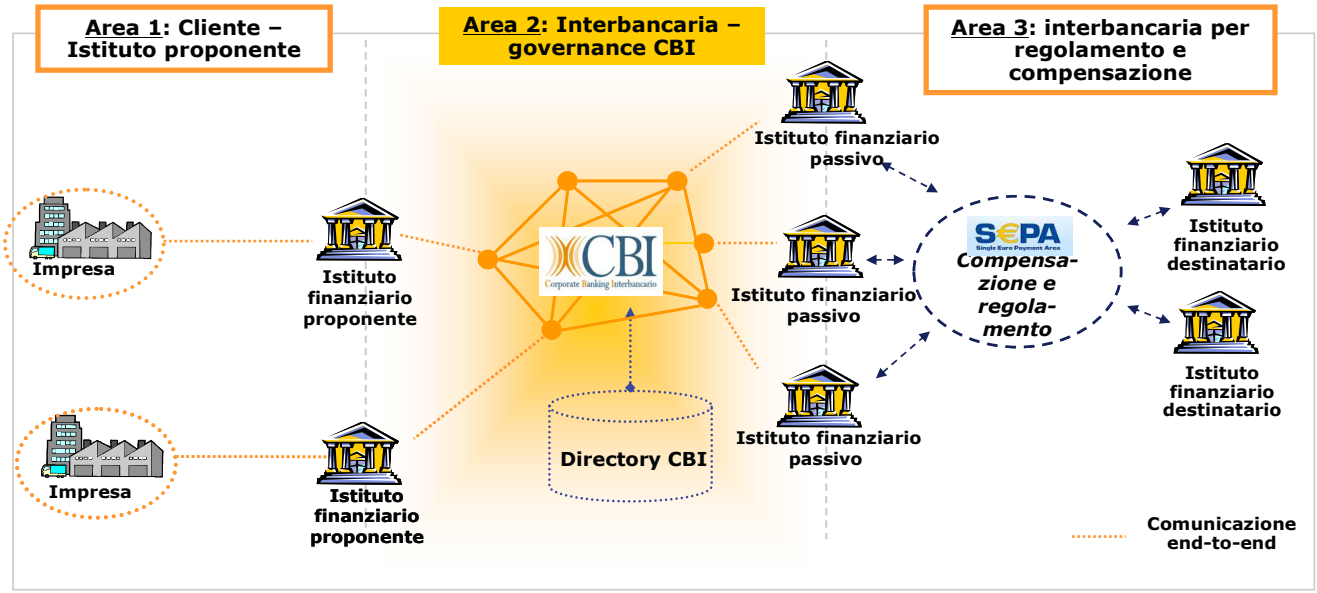


Figura 1

Grazie alla nuova infrastruttura tecnologica, costruita sulla base delle richieste espresse da tutti gli *stakeholder* del servizio CBI e alle nuove dinamiche internazionali in corso, le oltre 800.000 imprese utenti delle circa 700 banche aderenti al neo-costituito Consorzio Customer to Business Iteraction – CBI già Associazione per il CBI (che rappresentano circa il 90% del totale attivo del sistema bancario) potranno dialogare direttamente tra loro sfruttando il canale del Corporate Banking Interbancario, in un'ottica di tipo *end-to-end,* favorendo l'STP *(Straight Through Processing)* e beneficiando di un quadro dei pagamenti sempre più integrato.

Di notevole interesse nel processo di modellazione di tali servizi sono state le forti spinte esogene derivanti dalle nuove linee evolutive prospettate in ambito SEPA (Single Euro Payment Area), nonché il recente fermento in ambito internazionale sul tema della definizione di standard sui servizi di pagamento e di gestione documentale con particolare riguardo alla *supply chain* e *financial value chain*, vale a dire alla gestione del ciclo attivo logistico-commerciale e di quello finanziario.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato. Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

1.1 IL SERVIZIO DI NODO CBI

Nel corso del 2008, e in linea con gli obiettivi strategici del Sistema Bancario, il Consorzio CBI ha intrapreso un percorso di evoluzione del proprio posizionamento verso un ruolo di Nodo di Sistema e super partes rappresentante il Sistema Bancario verso soggetti istituzionali. Il Consorzio CBI si configura quindi quale gestore di un punto di accesso alla propria rete nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che richiedano l'utilizzo delle funzioni CBI.

Tale servizio, usualmente identificato come servizio di "Nodo CBI" di sistema è un gateway che permette l'accesso diretto alla rete CBI da parte di soggetti istituzionali (es. PP.AA. centrali) per lo scambio di flussi con il sistema bancario

I servizi di nodo CBI vengono erogati attraverso un outsourcer del Consorzio CBI, corrispondente ad un Soggetto Tecnico CBI (iscritto all'apposito albo) assegnatario dell'apposito bando di gara (di fatto un'ATI di soggetti tecnici)

Lo schema di connessione offerta dal Nodo CBI è rappresentato nella figura seguente:

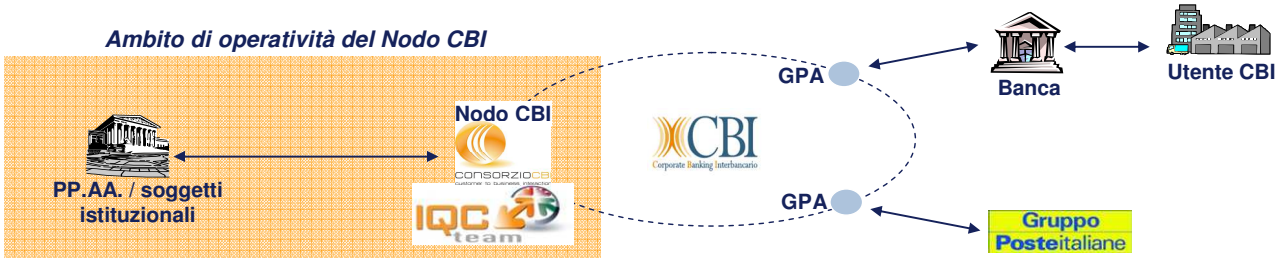


Figura 2

2) COMUNICAZIONE CBI – STAZIONE APPALTANTE E/O PARTNER TECNOLOGICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Il presente capitolo descrive le funzionalità implementate per l'interfacciamento tra il Partner tecnologico della Stazione appaltante alla data individuato (SOGEI) ed il Nodo CBI per i servizi attualmente erogati nei confronti della Stazione appaltante (Equitalia Giustizia).

Resta inteso che modifiche o integrazioni alle funzionalità previste dal presente capitolo dovranno essere concordate tra il Fornitore e la Stazione appaltante, anche in relazione ad un'eventuale sostituzione/affiancamento con un diverso Partner Tecnologico di quest'ultimo.

Si riportano di seguito il dettaglio delle funzionalità condivise.

2.1 MODALITÀ DI CONNESSIONE

Il collegamento tra la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante ed il NODO CBI sarà di tipo FTP su rete pubblica.

Il colloquio client-server sarà su iniziativa del destinatario dei flussi (Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante) che reperirà le informazioni necessarie accedendo direttamente al Nodo CBI (server) ed operando operazioni di "get".

Il server FTP del Nodo CBI dovrà rendere note alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante:

- IP e porte per la connessione;
- utenza per la connessione.

2.2 FUNZIONI CBI UTILIZZATE

La soluzione individuata per rispondere alle esigenze di breve periodo della Stazione appaltante prevede l'utilizzo delle funzioni CBI di rendicontazione ed estratto conto e movimenti descritte nel documento di standard tecnici CBI-RND-001.

I servizi di rendicontazione messi a disposizione dal Nodo CBI interessano le seguenti funzioni:

- Rendicontazione giornaliera (flussi RH, funzione CBI obbligatoria)
- Estratto conto periodico (flussi EC, funzione CBI obbligatoria)
- Rendicontazioni libretti di risparmio (RD-EF)
- Rendicontazione dossier titoli (flussi DT, funzione CBI facoltativa)
- Tassi attivi

2.2.1 Ulteriori funzioni

Il Nodo CBI, al fine di soddisfare specifiche esigenze manifestate dalla Stazione appaltante, potrà inviare alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante altri tipi di flussi riconducibili a funzioni ulteriori rispetto a quelle sopra elencate. Tali flussi saranno caratterizzati da specifiche tipologie di supporti logici – concordate con la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante – al fine di consentire l'agevole riconoscimento degli stessi da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante. Le corrispondenti tempistiche di rilascio dovranno essere concordate al momento della richiesta.

Alla data è stata concordata l'attivazione delle seguenti **funzioni non CBI**:

- Rendicontazione libretti di deposito a risparmio (flussi RD)
- Elenco codici ABI - CAB attivi (flussi AC)
- Visualizzazione informazioni tassi variabili
- Visualizzazione informazioni titoli

In particolare, la funzionalità di Visualizzazione informazioni tassi variabili prevede che il Fornitore consenta alla Stazione appaltante di ricevere un file contenente il valore del tasso EURIBOR aggiornato con cadenza mensile. Saranno fornite le seguenti quattro declinazioni del suddetto tasso: EURIBOR 360 calcolato ad 1, 3, 6, 12 mesi. Le informazioni saranno imbustate in un tracciato libero CBI (SL-EF).

La funzionalità di Visualizzazione informazioni titoli prevede che il Nodo CBI legga i codici ISIN dei titoli rendicontati dagli Istituti Finanziari alla Stazione appaltante CBI Equitalia Giustizia (CUC 0902506P) con la funzione "Dossier Titoli DT-EF" e fornisca periodicamente un flusso a struttura libera CBI (SL-EF).

2.2.2 Tasso attivo

Per soddisfare le esigenze manifestate dalla Stazione appaltante, il Consorzio CBI ha definito un apposito servizio informativo che consentirà alle banche di comunicare il tasso attivo applicato sui rapporti intestati alla Stazione appaltante. Tale servizio, a differenza degli altri, è reso tramite un tracciato strutturato in XML e sarà, nel prosieguo del documento, identificato dal codice **AR** (Account Rate).

Le modalità di gestione dei flussi **XML AR** presenteranno pertanto delle peculiarità, dettagliate nei vari paragrafi, legate alle caratteristiche strutturali tipiche dei file XML.

2.3 CUT-OFF

Il Nodo CBI metterà a disposizione della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante tutti i flussi ricevuti dalle Banche Passive sulla base di orari di cut-off ($t_{cut\text{-}off}$) concordati. É necessario prevedere un tempo tecnico di elaborazione (Δt) precedente a ciascun cut-off per consentire al Nodo CBI di aggregare i dati nel formato concordato.

In corrispondenza di ciascun cut-off il Nodo CBI metterà a disposizione della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante i nuovi dati ricevuti fino al momento $t_{cut\text{-}off} - \Delta t$.

Pertanto, poste le seguenti definizioni:

- Δt : tempo di elaborazione variabile e comunque ≤ 1 ora
- $t_{cut\text{-}off}$: orario di cut-off
- $t_{cut\text{-}off\text{-}prec}$: orario di cut-off precedente

i dati messi a disposizione dal Nodo CBI in corrispondenza a ciascun cut-off saranno quelli ricevuti nel periodo:

$$[t_{cut\text{-}off\text{-}prec} - \Delta t_{cut\text{-}off\text{-}prec},\ t_{cut\text{-}off} - \Delta t_{cut\text{-}off}]$$

Al fine di ottimizzare le fasi di scambio dei dati, si opererà con un solo orario di cut-off per giornata applicativa, fissato alle ore 14:00.

Il tempo di elaborazione è invece fissato a $\Delta t \leq 1$ ora

Sulla base di una analisi statistica dei flussi già oggi veicolati sulla Rete CBI si prevede infatti che entro le ore 13:00 il Nodo CBI riceverà dalle Banche Passive circa il 98% dei flussi di rendicontazione giornalmente destinati alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

Ovviamente i flussi ricevuti oltre tale orario saranno messi a disposizione della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante nella giornata applicativa successiva.

Ogni cut-off sarà univocamente individuato da un identificativo costituito dalla data (formato da concordare, es. giuliano) e ora nominale di cut-off (es. 140000). Si userà il medesimo formato concordato per la costituzione del nome dei file (cfr. naming convention).

Il cut-off si riferisce alle giornate applicative CBI (cfr. giornata applicativa).

3.3 STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI E CRITERI DI AGGREGAZIONE

I flussi di rendicontazione/movimentazione giornaliera (RH) saranno strutturati in accordo con quanto descritto nei relativi standard tecnici CBI (Cfr. doc “CBI-RND-001” per ulteriori dettagli).

Così come previsto dagli standard CBI, nel caso in cui un conto non sia stato movimentato per l’intera giornata, la Banca è, comunque, tenuta ad inviarne la rendicontazione che sarà composta - per quella giornata - dai soli record di saldo iniziale e finale.

I supporti logici saranno inseriti dal Nodo CBI nei file destinati alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante secondo le seguenti regole di aggregazione:

- ogni file dovrà contenere supporti logici dello stesso tipo: o solo RH o solo EC o solo DT o solo RD
- ogni file potrà contenere supporti logici inviati da banche passive differenti
- ogni file potrà contenere supporti logici riferiti a date contabili differenti

Resta inteso che il Nodo CBI non è tenuto a rispettare alcun criterio di aggregazione addizionale se non preventivamente concordato tra le parti.

Per il tasso attivo (flussi XML AR) la strutturazione dei file **sarà conforme allo schema XSD denominato CBIFileInfAcctRtReq** e rimesso in allegato.

Introducendo il requisito di conformità dei flussi AR ad uno schema XSD di riferimento si intende facilitare la diagnostica di tali flussi da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante che in questo modo può utilizzare strumenti standard per il “parsing” e l’estrazione dei dati in formato XML.

3.3.1 Numero dei file predisposti in corrispondenza ad ogni cut-off

Il numero dei file predisposti in corrispondenza a ciascun cut-off sarà dipendente dalla dimensione totale dei dati da scambiare, in termini di record che compongono i supporti logici, rapportata al numero massimo di record tollerati all’interno del singolo file.

Valgono le seguenti regole:

- un supporto logico non può essere distribuito su più file
- il numero massimo di record contenuti in un file è fissato a circa 100.000. Si osserva che tale valore è indicativo poiché il rispetto della regola precedente potrebbe richiedere un lieve superamento di tale valore
- il massimo numero di file predisposti in corrispondenza ad ogni cut-off è 9999.

Si ritiene che il rispetto di tali regole da parte del Nodo CBI sia sufficiente a garantire una agevole elaborazione dei dati.

Si osserva che il dimensionamento massimo dei file e il massimo numero di file potrà essere rivisto nel caso in cui si rilevi un forte trend di crescita delle informazioni giornaliere destinate alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

3.3.1.1 Flussi XML AR

I file xml contenenti le informazioni sul tasso attivo contengono uno o più "***messaggi logici***", definiti come "insiemi di informazioni con cui la Banca comunica alla Stazione appaltante le condizioni di tasso attivo applicate ad uno specifico rapporto"; il tag xml root di ogni messaggio logico è CBIInfAcctRtReqLogMsg.

Il numero massimo di messaggi logici contenuti in un file di fornitura è pari a 1000.

3.3.2 Formato dei file in chiaro

Gli standard CBI di rendicontazione prevedono che i dati informativi siano organizzati in supporti logici, costituiti da sequenze di record a lunghezza fissa di 120 caratteri.

Ogni file predisposto dal Nodo CBI e destinato alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante conterrà un insieme di supporti logici dello stesso tipo, preceduti da un record di testa file e seguiti da un record di coda file.

A tal proposito rileva ricordare che ogni supporto logico di rendicontazione CBI presenta la seguente struttura:

- il primo record è un record di testa;
- al record di testa seguono i record di dettaglio, ordinati secondo quanto riportato nel documento di standard tecnici di riferimento;
- l'ultimo record deve essere un record di coda contenente i valori di quadratura del supporto stesso.

Ogni supporto logico è univocamente individuato dall'insieme dei seguenti dati, obbligatoriamente presenti nel record di testa:

- Tipo del record di testa (es. RH, EC, DT, RD, SL, AD…)
- Mittente
- Ricevente
- Data creazione
- Nome supporto

La codifica utilizzata per i file in chiaro è la ISO-8859-1 (Latin-1). Ogni record presente nel file è separato dal successivo mediante i due caratteri 0x0D (Carriage Return) e 0x0A (Line Feed). Tali caratteri speciali non possono trovarsi all'interno dei record.

3.3.2.1. Flussi XML AR

Come detto in precedenza, i dati informativi relativi al tasso attivo sono strutturati in xml e organizzati in messaggi logici, aventi tag di riferimento pari a CBIInfAcctRtReqLogMsg.

Ogni messaggio logico è univocamente individuato dall'insieme dei seguenti dati:

- Identificativo (<MsgId>)
- Data di creazione (<CreDtTm>)
- Codice Univoco CBI (CUC) della banca mittente (<CUC>)

La codifica utilizzata per i file in chiaro è la UTF-8.

3.3.3 Identificazione dei rapporti rendicontati

Sui flussi CBI di rendicontazione conti correnti (flussi giornalieri RH e periodici EC) i conti sono identificati tramite codice IBAN composto da 27 caratteri totali secondo specifiche:

- 2 caratteri – Country Code (IT/SM)
- 2 caratteri – Check Digit
- 1 carattere – CIN
- caratteri – ABI
- 5 caratteri – CAB
- 12 caratteri – numero conto

Per quanto riguarda la rendicontazione Dossier Titoli (flussi DT) l'identificazione del rapporto avviene tramite:

5 caratteri – ABI

- caratteri – CAB
- 12 caratteri – codice dossier titoli

L'identificazione dei libretti di deposito al risparmio (flussi RD) avverrà invece mediante i campi seguenti:

- caratteri – ABI
- 5 caratteri – CAB
- 27 caratteri – codice deposito

L'identificazione dei codici ABI e CAB attivi (flussi AC) avverrà mediante i campi seguenti:

- caratteri – ABI
- 5 caratteri – CAB

3.3.3.1. Flussi XML AR

Nei flussi AR ogni rapporto per il quale si comunica il tasso attivo è identificato dal codice IBAN (da utilizzare obbligatoriamente nel caso dei conti correnti) ovvero da un identificativo di lunghezza massima pari a 35 caratteri alfanumerici di libera composizione da parte della banca.

3.3.4 Formato dei record di testa e di coda file

Per tutti i file costituiti da sequenze di record a lunghezza fissa di 120 caratteri, i record di testa e di coda del file consentiranno alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante di effettuare le opportune verifiche di quadratura sui dati ricevuti. Entrambi di 120 caratteri, sono costituiti nel modo seguente:

Record di testa del file:

posizione	o/f	tipo	nome campo	Descrizione
1-	-	-	filler	blank
2-3	o	an	tipo supporti logici	Indica il tipo (omogeneo!) di supporti logici contenuti nel

				file: "RH", “EC”, “DT”, "RD", “SL”, “AC”
4-8	o	n	mittente	codice ABI del soggetto Proponente della Stazione appaltante (CBI 88515); è censito sul Directory CBI;
9-13	o	an	ricevente	codice SIA della Stazione appaltante, destinatario della rendicontazione conti correnti contenuta nei supporti logici; è censita sul Directory CBI;
14-19	o	n	data creazione	data di creazione del file da parte del Nodo CBI nel formato GGMMAA
20-79	o	an	nome file	Nome del file. È allineato a sinistra con “blank” di riempimento a destra
80-120	-	-	filler	blank

Record di coda del file:

posizione	o/f	tipo	nome campo	Descrizione
1-	-	-	filler	blank
2-3	o	an	tipo record	"EF"
4-8	o	n	mittente	stessi dati presenti sul record di testa del file
9-13	o	an	ricevente	stessi dati presenti sul record di testa del file
14-19	o	n	data creazione	stessi dati presenti sul record di testa del file
20-79	o	an	nome file	stessi dati presenti sul record di testa del file
80-85	o	n	numero totale file	numero totale di file predisposti in corrispondenza del cut-off
86-92	o	n	numero rendicontazioni	totale delle rendicontazioni contenute nel file
93-99	o	n	numero supporti logici nel file	numero di supporti logici contenuti nel file
100-106	o	n	numero complessivo supporti logici	numero di supporti logici contenuti in tutti i file predisposti in corrispondenza del cut-off
107-113	o	n	numero record	numero totale di record contenuti nel file, esclusi i record di testa e di coda del file stesso
114-120	-	-	filler	blank

3.3.4.1 Flussi XML AR

Per i flussi XML AR i dati di quadratura sul singolo file sono contenuti nel blocco <FileInf> che presenta i dati seguenti:

<FileTpCd> : Tipologia di file, espressa in forma codificata. Indica il tipo di messaggi logici contenuti nel file stesso e assume il valore fisso INF-ACCT-RT

<FileSnd> : Mittente del file, codice ABI del soggetto Proponente della Stazione appaltante (CBI 88515)

<FileRcv> : Ricevente del file, codice SIA della Stazione appaltante

<CreDt> : Data di creazione del file da parte del nodo CBI

<FileNm> : Nome del file

<NbOfFile> : Numero totale di file predisposti in corrispondenza del cut-off

<NbOfLogMsg> : Indica il numero di messaggi logici contenuti nel file

3.3.4.2 Flussi ABI - CAB AC

Il flusso ABI - CAB è costituito da sequenze di record a lunghezza variabile, utilizzando come codice separatore tra i campi il carattere "$".

Il carattere separatore non dovrà essere presente nei campi alfanumerici.

I record di testa e di coda del file consentiranno a SOGEI di effettuare le opportune verifiche di quadratura sui dati ricevuti e sono costituiti nel modo seguente:

Record di testa del file:

lunghezza	o/f	tipo	nome campo	contenuto
2	o	an	tipo record	"AC"
8	o	n	data creazione	data di creazione del flusso nel formato GGMMAAAA
	o	an	nome supporto	deve corrispondere al nome del flusso trasmesso

Record di coda del file:

lunghezza	o/f	tipo	nome campo	contenuto
2	o	an	tipo record	"EF"
8	o	n	data creazione	stessi dati presenti sul record di testa
	o	an	nome supporto	" "
	o	n	numero rendicontazioni	totale rendicontazioni ABI/CAB contenute nel flusso
	o	n	numero record	numero dei record che compongono il flusso (comprensivo anche dei record di testa e di coda)

3.3.5 Attività preliminari allo scambio dei file

Prima di essere messi a disposizione della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante, i file saranno ulteriormente elaborati dal Nodo CBI al fine di:

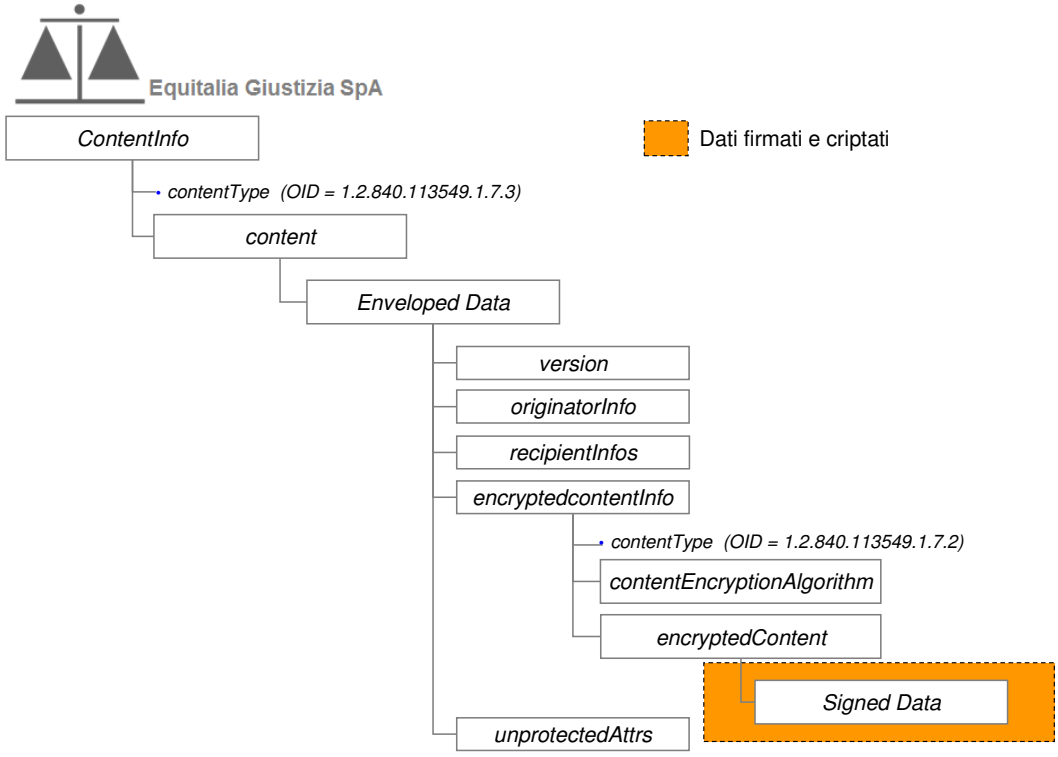
- ottimizzare le fasi di trasmissione dei dati
- rispettare i requisiti di sicurezza espressi dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante

I file in chiaro subiranno pertanto, nell'ordine, i seguenti processi:

1) apposizione della firma digitale

2) cifratura

I file saranno inseriti dal Nodo CBI in buste conformi allo standard PKCS#7 v.1.5, nelle modalità "signedData" ed "envelopedData". La figura seguente illustra la struttura logica delle buste PKCS#7 predisposte dal Nodo CBI.



3.3.6 Naming convention dei file predisposti dal nodo CBI

I nomi dei file destinati alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante saranno costituiti da quattro parti, separate dal carattere "punto" (".").

1) Parte fissa, identificativa del mittente del flusso e della tipologia di supporti logici contenuti nel file, secondo la seguente tabella:

Tipologia di supporto	Nome
RH	CBIATBI
EC	CBIATBH
DT	CBIATBG
RD	CBIATBR
AR	CBIATBX
SL	CBIAT…
AC	CBIATBS

Tale tabella sarà estesa qualora si concordi lo scambio di altre tipologie di flussi.

2) data di predisposizione del file da parte del mittente, espressa in formato giuliano aaaaggg e preceduta dal carattere "D"

3) orario di cut-off, espresso nel formato hhmmss e preceduta dal carattere "T"

4) numero sequenziale e progressivo di invio, preceduto dal carattere "P" viene espresso sempre su 6 cifre, suddivise nel modo seguente:

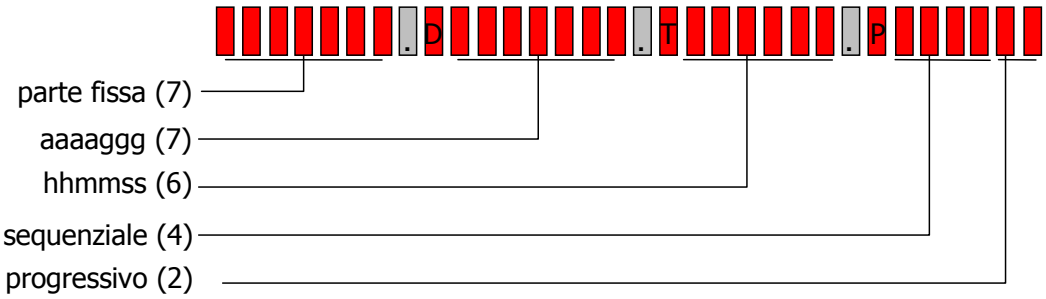
   - quattro cifre per il numero sequenziale che, per ogni tipologia dei supporti logici, partendo da 0001, è incrementato qualora nell'ambito di una fornitura vengano predisposti più file della stessa tipologia
   - due cifre per il numero progressivo che, partendo da 01, viene incrementato in caso di reinvio (cfr. gestione errori e richieste di reinvio)

A titolo esemplificativo, qualora il 15 febbraio 2016 vengano predisposti 4 file (2 RH, 1 EC, 1 DT), gli stessi avranno i seguenti nomi:

- CBIATBI.D2016046.T140000.P000101

- CBIATBI.D2016046.T140000.P000201
- CBIATBH.D2016046.T140000.P000101
- CBIATBG.D2016046.T140000.P000101

La struttura del nome dei file è riassunta nella figura seguente:



Al fine di evitare scarichi parziali, lo spostamento dei file nella directory individuata quale repository sarà effettuato solo a completamento dell'elaborazione su tutti i file di fornitura, ossia quando tutti i file da trasmettere sono stati generati e i file stessi sono pronti per la ricezione da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

Nella directory individuata quale repository dei file da scambiare il Nodo CBI potrà collocare ulteriori file – se funzionali alle fasi di elaborazione e controllo del processo – a patto che questi ultimi abbiano un nome in formato diverso da quello concordato per i file di fornitura.

3.6 Richiesta di re-invio del file

Se necessario, la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante potrà richiedere al Nodo CBI un nuovo invio dei file relativi alla giornata in corso o a giornate passate, fino a 6 mesi antecedenti.

La richiesta di reinvio potrà essere effettuata attraverso gli appositi strumenti di Tavolo Operativo erogati dal Nodo CBI specificando la giornata applicativa ed eventualmente il nome del file specifico: verranno nuovamente proposti sul server ftp di scambio tutti i file della giornata applicativa in oggetto/solo il file (relativo a tale giornata) di cui si è specificato il nome, con lo stesso nome originario tranne per il progressivo di invio come indicato nel paragrafo 3.4.6.

Per ogni file reinviato, la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante dovrà fornire nuovamente i corrispondenti file di ack/nack.

Il reinvio sarà effettuato entro 1 gg lavorativo se riguardante file relativi agli ultimi 2 mesi, entro 5 giorni lavorativi se riguardante file relativi ad una giornata applicativa trascorsa da più di 2 mesi (e comunque da non più di 6 mesi).

3.7 Ack/Nack dei file prelevati dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante

Per ogni file prelevato dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante, a valle delle opportune verifiche sui dati ricevuti, produrrà un file di conferma ricezione/segnalazione errori che sarà posto mediante "put" FTP nella directory preposta (cfr. paragrafo successivo).

I nomi dei file di Ack/Nack saranno costituiti da:

- una parte fissa identificativa del mittente del flusso e della tipologia di supporti logici
- Date, Time e Progressivo uguali a quelli del file di cui si fornisce la ricevuta di trasmissione
    - una volta terminata la trasmissione del file da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante, a ciascun file sarà aggiunta l'estensione "p7m.enc"

La tabella seguente riporta la denominazione adottata per la parte fissa:

Tipologia di supporto	Nome
RH	ATCBIIB
EC	ATCBIHB
DT	ATCBIGB
RD	ATCBILB
AR	ATCBIXB
SL	ATCBI
AC	ATCBIQB

Tale tabella sarà estesa qualora si concordi lo scambio di altre tipologie di flussi.

A titolo esemplificativo, qualora il 15 febbraio 2016 vengano predisposti 4 file (2 RH, 1 EC, 1 DT), gli stessi avranno i seguenti nomi:

Trasmesso da Nodo CBI	Ricevuta Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante
CBIATBI.D2016046.T140000.P000101	ATCBIIB.D2016046.T140000.P000101.p7m.enc
CBIATBI.D2016046.T140000.P000201	ATCBIIB.D2016046.T140000.P000201.p7m.enc
CBIATBH.D2016046.T140000.P000101	ATCBIHB.D2016046.T140000.P000101.p7m.enc
CBIATBG.D2016046.T140000.P000101	ATCBIGB.D2016046.T140000.P000101.p7m.enc

I file di ack/nack in chiaro saranno file di testo, con codifica ISO-8859-1 (Latin-1), costituiti da sequenze di record a lunghezza fissa di 120 caratteri, con la seguente struttura:

- un record di testa, contenente l'esito del controllo ed il numero di errori eventualmente riscontrati nel file di fornitura;
- eventuali "n" record di dettaglio, in ragione di uno per ciascun errore riscontrato nel file di fornitura;

In analogia a quanto avviene per i file di dati predisposti dal Nodo CBI, anche i file di ack/nack saranno firmati e cifrati, secondo specifiche PKCS#7.

Ogni record presente nel file è separato dal successivo mediante i due caratteri 0x0D (Carriage Return) e 0x0A (Line Feed). Tali caratteri speciali non possono trovarsi all'interno dei record.

Record di testa del file:

posizione	o/f	tipo	nome campo	Descrizione
1	-	-	filler	blank
2-3	o	an	tipo supporto	Indica il tipo di supporto logico: "RH", "EC", "DT", "RD", "AR", "SL"
4-11	o	n	data ricezione	data di ricezione del file di fornitura in formato ggmmaaaa
12-13	o	n	esito	esito della fornitura, secondo la seguente codifica: 00: file di fornitura accettato (non seguiranno record di dettaglio) 50: file di fornitura scartato (non seguiranno record di dettaglio ma sarà riportata una descrizione dell'errore) 99: file di fornitura scartato (seguiranno record di dettaglio)
14-18	o	n	quantità errori	indica il numero di errori riscontrati nel file e, quindi, il numero di record di dettaglio che seguiranno; se esito = 00, è valorizzato a 0
19-100	f	an	descrizione errore	se esito = 50, riporta la descrizione dell'errore che ha causato lo scarto del file di fornitura

101-120	-	-	filler

Record di dettaglio:

posizione	o/f	tipo	nome campo	Descrizione
1-	-	-	filler	blank
2-3	f	an	tipo record	tipo di record nel quale è stato riscontrato l'errore ("61", "62", etc.). Il campo è obbligatorio per le notifiche relative ai flussi "RH", "EC", "DT", "RD", "SL", "AC". Il campo è obbligatoriamente assente per i flussi "AR"
4-10	o	n	numero progressivo	stesso numero progressivo del record di fornitura in cui è stato riscontrato l'errore. Nel caso di flussi "AR" il numero progressivo è relativo alla posizione nel file originario del messaggio logico sul quale è stato riscontrato l'errore
11-12	f	n	numero campo	numero progressivo del campo secondo il tracciato CBI. Il campo è obbligatorio per le notifiche relative ai flussi "RH", "EC", "DT", "RD", "SL", "AC". Il campo è obbligatoriamente assente per i flussi "AR"
13-14	o	n	tipo di errore	indica il tipo di errore riscontrato
15-120	f	an	Tag xml	Elemento sul quale è stato rilevato l'errore. Il campo è obbligatorio per i flussi "AR" Il campo è obbligatoriamente assente per i flussi "RH", "EC", "DT", "RD", "SL", "AC"

3.8 Directory di scambio file

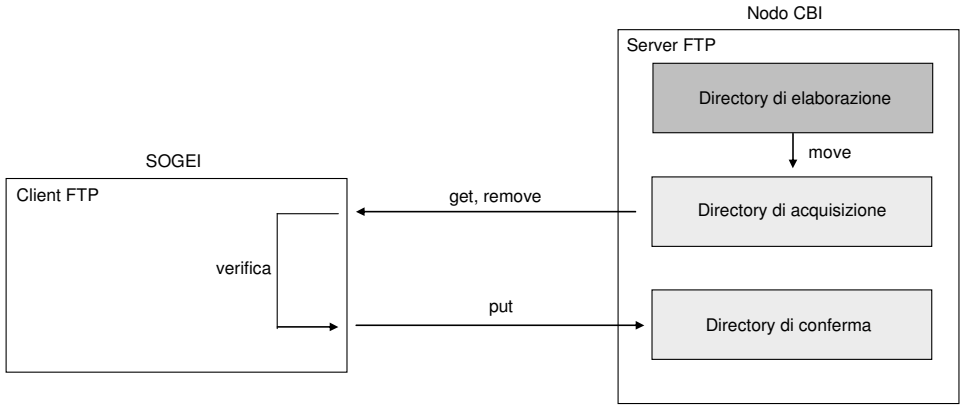
Lo scambio dei file avverrà tramite l'uso di due directory, accessibili in lettura e scrittura da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

Nella prima directory ("**dati_per_cliente**") saranno posti dal Nodo CBI i file pronti per essere prelevati, la seconda ospiterà invece i file di ack/nack prodotti dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante ("**ack_nack_da_cliente**").

Per evitare l'acquisizione da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante di file ancora in corso di elaborazione, quest'ultima sarà effettuata dal nodo CBI utilizzando una directory di appoggio, non visibile dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante; una volta approntati tutti i file di una singola fornitura, gli stessi saranno spostati nella directory di scambio accessibile dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante. Si osserva a tal proposito come l'atomicità del comando di "move" escluda il rischio di acquisizione da parte della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante di file incompleti o comunque non ancora pronti per il trasferimento.

Terminato con successo il trasferimento dei file, la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante eliminerà i file.

La figura seguente illustra il protocollo di comunicazione tra la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante e Nodo CBI, unitamente alle attività logiche effettuate dalle controparti:



3.9 Gestione degli errori

Nel caso in cui le verifiche effettuate dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante sui file prelevati diano esito negativo, le modalità e i tempi di un eventuale recupero dei dati dovranno essere di volta in volta concordate mediante contatto diretto tra i tavoli operativi messi a disposizione dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante e dal Nodo CBI. Una volta risolte le anomalie riscontrate, qualora ci sia la necessità di un reinvio dei dati, i file oggetto di scarto dovranno comunque essere rimessi a disposizione incrementando il numero progressivo di invio (cfr. nomenclatura dei file).

Si osserva che, in caso di reinvio, il Nodo CBI – effettuate le apposite azioni correttive – predisporrà per la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante un file con i medesimi criteri di aggregazione del file errato. Non sono pertanto previsti reinvii selettivi di specifici supporti logici.

Si precisa inoltre che il Nodo CBI garantirà che i supporti logici destinati alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante siano conformi agli standard tecnici CBI, descritti nel documento CBI-RND-001.

Il Nodo CBI non potrà invece assicurare il rispetto di ulteriori requisiti che esulano dalla conformità agli standard tecnici CBI; in tal caso infatti il Nodo CBI potrebbe non essere in grado di operare autonomamente le azioni correttive per risolvere le anomalie segnalate dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante (es. mancata ricezione delle rendicontazioni per alcuni conti presenti in anagrafica del Cliente).

3.9.1 Tipologia di errori riscontrabili dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante

Gli errori che la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante potrà segnalare al Nodo CBI saranno di due tipi:

errori di standard CBI: riconducibili al mancato rispetto da parte del Nodo CBI degli standard tecnici di tracciato. Saranno segnalati al Nodo CBI mediante file di nack, contenenti il dettaglio degli errori riscontrati.

La lista dei controlli di standard, con relativi errori, è riportata nella seguente tabella.

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
RH / EC	2-3	an	tipo record	"RH"	deve essere RH	31
	4-8	n	mittente	codice ABI della Banca mittente degli estratti conto; è censita sul Directory;	Formato numerico	21
	14-19	n	data creazione	data di creazione del 'flusso' da parte della Banca mittente nel formato GGMMAA	Formato data ggmmaa	22

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
EF	2-3	an	**tipo record**	"EF"	deve essere EF	31
	4-8	n	mittente	stessi dati presenti sul record di testa	deve essere = valore su RH	33
	9-13	an	ricevente	" "	deve essere = valore su RH	33
	14-19	n	data creazione	" "	deve essere = valore su RH	33
	20-39	an	nome supporto	" "	deve essere = valore su RH	33
	46-52	n	numero rendicontazioni	(solo RH e EC) totale delle rendicontazioni di conto corrente contenute nel flusso	deve essere = totale record di tipo 61 ricevuti	34
	83-89	n	numero record	numero record che compongono il flusso	deve essere = numero dei record che compongono il flusso (comprensivo anche dei record di testa e di coda RH e EF)	34
					Numero di record EF deve essere = numero di record di testa (RH / EC / DT)	34

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
61	2-3	an	**tipo record**	"61"	deve essere 61	31
	53- 57	n	codice ABI banca	codice ABI banca mittente; deve coincidere con il mittente presente sul record di testa	Formato numerico	21
	58- 62	n	CAB banca	cab banca mittente;	Formato numerico	21
	78-83	n	data contabile	data contabile di riferimento del saldo; deve coincidere con la data contabile presente sul saldo finale (tipo record 64 pos. 14-19)	Formato data ggmmaa	22
	84-	an	segno	assume i valori: D (Debito) - C (Credito)	Controllo valori	32

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato. Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

	85-99	n	saldo iniziale quadratura	Saldo iniziale di quadratura della rendicontazione; è ottenuto sottraendo al saldo contabile finale (rec. 64 pos. 21-35) gli importi di tutti i movimenti contenuti nella rendicontazione; (NB: il presente campo quindi non necessariamente coincide con il saldo contabile finale della rendicontazione del giorno precedente)	Formato numerico con virgola esplicita "," seguito sempre da due decimali eventualmente a 0	21

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
62	2-3	n	**tipo record**	"62"	deve essere 62	31
	14-19	n	data valuta	codice ABI banca mittente; deve coincidere con il mittente presente sul record di testa	Formato data ggmmaa	22
	20-25	n	data registrazione e/o contabile	data di registrazione/contabile del movimento	Formato data ggmmaa	22
	26	an	segno	assume i valori: D (Debito) - C (Credito)	Controllo valori	32
	27-41	n	importo movimento	importo del movimento	Formato numerico	21

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
63	2-3	n	**tipo record**	"63"	deve essere 63	31
Flusso	**posizione**	**tipo**	**nome campo**	**contenuto**	**Controllo**	**Errore**
64	2-3	an	tipo record	"64"	deve essere 64	31
	11-13	an	codice divisa	codice divisa secondo la codifica ISO 4217; deve coincidere con il campo omonimo del tipo record 61 pos.75-77	deve essere = valore su 61	33
	14-19		data contabile	data con la quale la Banca ha contabilizzato il saldo	Formato data ggmmaa	22
	20-	an	segno saldo contabile	assume i valori: D (Debito) - C (Credito)	Controllo valori	32

	21-35	n	saldo contabile	saldo contabile di chiusura della giornata di riferimento; deve coincidere con la somma algebrica del saldo iniziale e degli importi dei singoli movimenti;	Controllo valore (saldo iniziale + somma algebrica movimenti)	33
	36 -	an	segno saldo liquido	(solo RH) assume i valori: D (Debito) - C (Credito)	Controllo valori	32
	37-51	n	saldo liquido	(solo RH) saldo liquido della giornata contabile	Formato numerico con virgola esplicita "," seguita sempre da due decimali eventualmente a 0	21
					Numero di record 64 deve essere = numero di record 61	34

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
65	2-3	n	**tipo record**	"65"	deve essere 65	31

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
DT	2-3	an	tipo record	"DT"	deve essere DT	31
	4-8	n	mittente	codice ABI della Banca mittente; è presente sul Directory	Fomato numerico	21
	14-19	n	data creazione	data di creazione del 'flusso' da parte della banca mittente nel formato GGMMAA	Formato data ggmmaa	22

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
10	2 -3	an	tipo record	"10"	deve essere 10	31
	11-28	n	saldo attuale	quantità/valore nominale/quote	Formato numerico con virgola esplicita "," seguita sempre da tre decimali	21
	92-97	n	data del saldo	data del saldo del titolo nel formato GGMMAA	Formato data ggmmaa	22

Flusso	posizione	tipo	nome campo	contenuto	Controllo	Errore
20	2 -3	an	tipo record	"20"	deve essere 20	31
	64	an	segno operazione	assume i valori: D (vendita) - C (acquisto)	Controllo valori	21

Codice	Tipo	Descrizione
11	Logico	Data errata
12	Logico	Saldo inizio giornata diverso da saldo contabile giornata precedente
21	Formale	Valore non numerico
22	Formale	Formato data errato
31	Sostanziale	Valore errato
32	Sostanziale	Data incongruente
33	Sostanziale	Dato incongruente
34	Sostanziale	Numero rendicontazioni errato
35	Sostanziale	Importo errato

Valori da 11 a 19: errori logici
Valori da 21 a 29: errori formali
Valori da 31 a 39: errori sostanziali

Errori di tipo tecnico: rientrano in tale categoria tutti gli errori dovuti al mancato rispetto delle specifiche di comunicazione tra Nodo CBI e la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante (es. errore di decifratura, errore di quadratura dei dati, problemi di connessione, malfunzionamenti dei server). Gli errori di questo tipo non saranno segnalati tramite file di nack, ma il referente tecnico della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante dovrà poter contattare l'analogo riferimento CBI in modo da risolvere il problema.

3.10 Diagnostica dei flussi

I flussi ricevuti dalla rete CBI saranno diagnosticati dal Nodo CBI tramite un'applicazione in grado di verificare il rispetto degli standard tecnici CBI, così come previsto dal Testo Coordinato della Normativa CBI. Le medesime attività di diagnostica saranno effettuate dalle Banche Passive.

3.11 Specifiche di sicurezza e crittografia

I flussi predisposti dal nodo CBI nella comunicazione con la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante dovranno essere conformi allo standard PKCS#7 v 1.5, nelle modalità "signedData" ed "envelopedData".

Sia il nodo CBI che la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante dovranno, pertanto, disporre di una coppia di chiavi di cifratura e di una distinta coppia di chiavi di firma. I rispettivi certificati potranno essere forniti dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante e saranno oggetto di scambio tra NODO CBI e la Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

Tramite l'adozione degli standard descritti, il Nodo CBI garantisce la riservatezza dei dati contenuti nei flussi predisposti dal nodo stesso e la loro integrità.

L'uso di formati standard permette al Nodo CBI di realizzare le procedure per il trattamento dei dati con la più grande libertà nella scelta delle tecnologie.

I certificati X.509 delle chiavi di firma e crittografia dell'Ente e dell'Agenzia saranno emessi dalla Certification Authority della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

La generazione delle chiavi viene effettuata dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante. Al Nodo CBI vengono forniti su canale sicuro, insieme al certificato di cifra del servizio di Trasmissione Dati dell'Agenzia delle Entrate e a quello della Certification Authority dell'Agenzia delle Entrate 2 file in formato PKCS#12 che contengono rispettivamente la coppia di chiavi e il certificato di firma e la coppia di chiavi e il certificato di cifra. I file PKCS#12 saranno protetti da password che verranno comunicate ai responsabili del Nodo CBI.

Per l'implementazione di procedure che implementino le operazioni di cifratura, decifratura, firma e verifica da parte dell'Ente, possono essere utilizzati strumenti software diversi, grazie all'uso di formati standard tanto per la distribuzione di chiavi e certificati, quanto per la rappresentazione dei dati firmati e dei dati cifrati.

Uno di tali strumenti, rilasciato sotto la GNU Public License (GPL) è OpenSSL, disponibile per tutte le piattaforme HW/SW più diffuse; OpenSSL presenta un'interfaccia a linea di comando che permette di includere facilmente operazioni di decifratura all'interno di procedure batch per il trattamento delle forniture.

3.12 Disponibilità del servizio

L'invio/ricezione dei flussi da/verso la rete CBI sarà allineato a quanto definito dalla relativa normativa tecnica di riferimento (si veda documento "PORTING–MO-001"):la giornata

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato. Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

applicativa CBI per la trasmissione e la ricezione dei flussi va dal Lunedì al Sabato dalle ore 01:00 alle ore 23:00, eccetto festività nazionali previste.

Il servizio offerto alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante di fornitura dei file sarà effettuato secondo i tempi descritti nel paragrafo "3.3 CUT-OFF".

Il monitoraggio sarà disponibile in modalità H24-365.

Il servizio di Tavolo Operativo indirizzato alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30.

Per la presa in carico e la risoluzione di tutte le problematiche tecniche inerenti al servizio, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 sarà reso disponibile un riferimento tecnico, contattabile dal corrispettivo riferimento tecnico della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante.

3.13 Attività di test e pianificazione

I test saranno suddivisi in due fasi principali:

- Test di connettività
- Test Applicativi

Test di connettività:

Il Nodo CBI fornirà alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante i dati e le credenziali di accesso relativi al server ftp.

Il test effettuato dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante consisterà in:

- Prova di connessione al server/utente ftp
- Prova di prelievo/modifica dell'estensione del nome di un file di prova predisposto in precedenza da parte del Nodo CBI
- Inserimento di un file di prova nella directory degli ack

Test applicativi:

I casi di test previsti sono:

1.

- Il Nodo CBI predisporrà un file contenente 3 supporti RH di esempio e lo renderà disponibile alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante nel server ftp.
- La Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante effettuerà quanto di propria competenza e restituirà l'ack sul server ftp
- Il Nodo CBI acquisirà tale ack.

2.

- Il Nodo CBI predisporrà 2 file contenenti ciascuno 3 supporti RH di esempio e li renderà disponibili alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante nel server ftp.
- La Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante effettuerà quanto di propria competenza e restituirà gli ack sul server ftp.

- Il Nodo CBI acquisirà tali ack.

3.

- Il Nodo CBI predisporrà un file contenente 3 supporti RH di esempio (ma ometterà il record di coda relativo a tutto il file) e lo renderà disponibile alla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante nel server ftp.
- La Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante effettuerà quanto di propria competenza e restituirà il nack sul server ftp
- Il Nodo CBI acquisirà tale nack.

I file RH di esempio utilizzati saranno analoghi a quelli di produzione ma con i dati mascherati; su richiesta della Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante potrebbero essere riportati su tali file alcuni (non più di 5) cc indicati dalla Stazione appaltante e/o Partner Tecnologico della Stazione appaltante stesso.

3) SITO DI UPLOAD

Nel presente paragrafo si descrive il sito di upload messo a disposizione dal Nodo CBI su richiesta della Stazione appaltante per consentire agli Istituti Bancari di inviare comunicazioni a quest'ultimo secondo standard definiti dal Consorzio CBI e dalla Stazione appaltante.

Il sito consente agli Istituti Bancari (consorziati CBI o meno) di eseguire l'upload delle seguenti tipologie di flussi:

- Estratti conto mensili (EC-EF)
- Rendicontazioni libretti di risparmio (RD-EF)
- Rendicontazioni dossier titoli (DT-EF)
- Tassi attivi XML

Il sito è accessibile all'indirizzo https://servizidinodo.it/equitaliagiustizia/ previa registrazione curata dal Consorzio CBI.

4.1 Sito di upload in test

Al fine di consentire un preventivo test dei flussi, escludendo l'invio degli stessi alla Stazione appaltante, il Nodo CBI mette a disposizione degli utenti anche un apposito sito accessibile all'indirizzo https://servizidinodo.it/test_equitaliagiustizia/

4) SERVIZIO DI HELP DESK

Il Fornitore dovrà garantire lo svolgimento di un servizio di Help Desk e di assistenza remota per la risoluzione di anomalie dei collegamenti per quanto di pertinenza del Fornitore.

Il servizio ha lo scopo di fornire supporto per la rimozione delle cause e degli effetti a fronte di malfunzionamenti verificatisi per qualunque causa, garantendo il normale e corretto utilizzo del sistema.

I canali di comunicazione con il Fornitore dovranno essere:

- Indirizzo e-mail;
- numero di telefono dedicato.

Il servizio di gestione Help Desk dovrà essere attivo secondo il seguente orario:

- lunedì-venerdì dalle ore 8:30 alle ore 17:30;

- le richieste pervenute dopo le ore 17:00 avranno data di apertura al giorno lavorativo successivo.

L'evasione delle richieste comporterà l'assegnazione discrezionale da parte della Stazione appaltante di una priorità da 1 a 3 che proporzionalmente ne determinerà i tempi di risoluzione ed i livelli di servizio.

I livelli di priorità sono così definiti:

Priorità 1: le richieste classificate come "Bloccanti": si tratta di problematiche, anomalie ed errori che bloccano il normale svolgimento del business; intervento entro 8 ore lavorative successive alla ricezione della richiesta;

Priorità 2: le richieste di tipo "Grave" ma non "Bloccanti": si tratta di problematiche, anomalie o errori che vanno risolti con urgenza ma non impediscono il normale svolgimento del business; intervento entro 24 ore lavorative successive alla ricezione della richiesta;

Priorità 3: le richieste classificate di tipo "Lieve" o "da pianificare": intervento / stima dell'intervento entro 36 ore lavorative successive alla ricezione della richiesta.

Nel caso in cui, dopo la presa in carico dell'anomalia segnalata, quest'ultima comporti una complessità non risolvibile nei tempi indicati precedentemente, sarà cura del Fornitore comunicare entro le 24 (ventiquattro) ore successive alla ricezione della richiesta un piano di soluzione alternativa, evidenziandone le motivazioni.

5) MANUTENZIONE EVOLUTIVA

Nel corso di tutta la durata del rapporto potranno emergere nuove esigenze da parte della Stazione appaltante, che richiederanno l'implementazione di funzionalità aggiuntive.

Il Fornitore, pertanto, attraverso il servizio di manutenzione evolutiva potrà prevedere, ove necessario:

- l'analisi delle problematiche e la definizione degli standard e dei tracciati di nuovi servizi;
- la veicolazione delle circolari a tutte le banche del circuito e la realizzazione servizio delle implementazioni secondo le esigenze e le tempistiche richieste dalla Stazione appaltante;
- la Comunicazione e l'informazione verso le banche consorziate in merito a qualsiasi nuova modalità di invio flussi.

Il Fornitore, dopo aver ricevuto la richiesta di implementazione avanzata dalla Stazione appaltante, dovrà valutare ed indicare il costo e le tempistiche occorrenti per la realizzazione delle suddette implementazioni.

Queste saranno realizzate solo in seguito all'approvazione formale da parte della Stazione appaltante del preventivo del Fornitore, determinato secondo i corrispettivi previsti dall'allegato economico al contratto di fornitura.

Firmato digitalmente da

PIER ANDREA ORFINI

C = IT

Il Responsabile Unico del Procedimento
Pier Andrea Orfini
[Firmato digitalmente]